

### **34. Chiesa prepositurale di Santo Stefano**

La chiesa di Santo Stefano si trova nel centro cittadino di Tradate lungo la via che dall'edificio religioso prende il nome.

Già presente sul territorio tradatese nel XIV secolo, non si hanno purtroppo notizie certe sulla sua fondazione.

Esternamente la facciata si presenta a capanna con due lesene angolari coronate da capitelli corinzi e un frontone mistilineo richiamato anche nella cornice della finestra rettangolare centrale e in quella del portale d'ingresso in bronzo, scolpito con scene della vita del Santo dallo scultore Ferrari.

Sul lato destro della facciata si erge il campanile, iniziato nel 1543 e concluso soltanto verso la metà del XVIII secolo.

Entrando nella chiesa ci si trova davanti un'ampia navata suddivisa in campate da lesene terminanti con capitelli corinzi su cui poggia un'articolata mensola che a sua volta sorregge gli archi e le volte della copertura. L'aula appartiene alla prima fase edilizia della chiesa: nel 1497 venne aggiunta la prima cappella laterale dedicata all'Immacolata Concezione seguita, nel 1536, dall'edificazione di altre due dedicate a Sant'Antonio e al Santo Spirito ed infine da una quarta consacrata al Rosario.

Dopo aver varcato l'ingresso, sulla sinistra appare il battistero il cui fonte presenta una base in marmo risalente al XVIII secolo e una parte in porfido e rame sovrastante di recente fattura.

Alzando lo sguardo verso la volta è possibile ammirare gli affreschi raffiguranti a sinistra Sant'Ambrogio, al centro Santa Maria Maddalena e sulla destra San Leone Magno realizzati dal Sottocornola nella seconda metà dell'ottocento. Proseguendo verso l'altare si incontrano le cappelle laterali all'interno di alcune delle quali è possibile ammirare diverse opere d'arte: nella prima cappella di sinistra troviamo alcune grottesche databili al XVI secolo e un dipinto ad olio raffigurante l'educazione della Vergine del 1901 mentre nella seconda, dedicata alla Madonna del Rosario si trova un altare marmoreo del XVIII secolo. Il soffitto della navata, voltato, presenta tre affreschi, opera il primo, il cui soggetto è l'Apparizione del Santo Cuore e Santa Margherita, del Sottocornola, il secondo, raffigurante l'Istituzione del Rosario, di Pietro Alciati ed il terzo, diviso in tre scene con Sant'Agostino, San Francesco Saverio e San Gerolamo, di Attilio Pusterla. Il transetto, aggiunto alla navata dopo il 1866, anno in cui la chiesa divenne Prepositurale, ad opera dell'architetto Terzaghi attivo anche presso villa Sopranzi, presenta una copertura a

cupola ed è interamente decorato. Nel braccio sinistro troviamo un affresco cinquecentesco dedicato alla Madonna del Latte con San Cristoforo e una tavola dipinta, a carattere devozionale, raffigurante il Martirio di Santo Stefano eseguita dal fiammingo Giovanni Ems nel 1568 probabilmente su disegno di Carlo Urbino. Il dipinto, in cui la luce concentrata sul Martire posto al centro della scena crea un'atmosfera sacrale, con ogni probabilità fungeva nel XVI secolo da pala per l'altare maggiore. Sul soffitto a volta troviamo un affresco con Santo Stefano al Sinedrio dipinto dal trentino Mayer come le scene della cupola che sovrasta la parte centrale del transetto, raffiguranti, negli attacchi, i quattro Evangelisti e, al centro, la Fede. Il braccio destro del transetto, il cui soffitto presenta l'immagine dell'Ordinazione di Santo Stefano del pittore milanese Focosi, permette di accedere alla cappella di Sant'Agapito, costruita nel 1960 dove, oltre ad un affresco di Vanni Rossi datato 1961, è possibile ammirare un dipinto su tela attribuito al pittore seicentesco Bartolomeo Roverio detto il Genovino, il cui soggetto è la Madonna con Bambino in Gloria, San Francesco, Santa Caterina e angeli. Sempre in questa cappella era conservata un'altra opera della metà del XVII secolo raffigurante Sant'Antonio Abate con i SS. Stefano, Ambrogio, Gerolamo e Bernardo attribuita a Fermo Stella da Caravaggio.

Nel presbiterio della chiesa, la cui volta è affrescata con l'immagine della Trinità ad opera del Focosi, si trova un altare marmoreo del 1759 che presenta il crocefisso centrale retto da angeli, il ciborio a forma di tempio con decorazioni rococò ed il tabernacolo in metallo sbalzato realizzato nel 1955.

Lateralmente al presbiterio si trovano due ambienti costruiti nel 1960 insieme al deambulatorio anulare che circonda l'abside a semicerchio e che servivano da sacrestie.